



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Museo Palazzo Erolì e Chiesa di Santa Pudenziana, Narni

Museo di Palazzo Erolì

Il Museo Civico di Narni è situato nel Palazzo di proprietà della famiglia Erolì. L'edificio venne ristrutturato e ampliato fra il XVII e il XVIII secolo ed è composto da tre piani fuori terra, di cui uno duecentesco, e tre livelli sotterranei. Ingloba una torre forse del XIV secolo e un'altra costruzione quattrocentesca con finestre guelfe. In facciata e sul fianco due brani di graffito raffigurano foglie di edera, simbolo della nobile famiglia cui appartiene.

Al piano terreno trova sede la Biblioteca Comunale Giovanni Erolì, che conserva opere di grande valore letterario che vanno dal XV al XIX secolo. Il primo piano ospita il Museo, strutturato per epoche: vi sono le sezioni preistorica, classica, preclassica e medievale.

Al secondo piano si trova la Pinacoteca, che ha il suo fiore all'occhiello nell'*Incoronazione della Vergine* (alla quale è riservata un'intera sala) del fiorentino Ghirlandaio (1449-1494), la cui naturalezza e l'attenzione al dettaglio sono ritrovabili, ad esempio, negli affreschi nella cappella maggiore in Santa Maria Novella (Firenze).

È esposta anche l'*Annunciazione* del fiorentino Benozzo Gozzoli (1420-1497), pittore in bilico tra il tardogotico, che esprime nei preziosismi dei suoi dipinti, e il rinnovamento rinascimentale, assimilato nel solido impianto figurale, suoi sono gli affreschi della Chiesa di San Francesco a Montefalco (Umbria). L'importante artista lavorò sia a Roma che a Firenze al fianco del Beato Angelico, da cui assimilò il lucido naturalismo.

Nella sezione riguardante gli artisti locali si segnalano il Maestro della *Dormitio Virginis* di Terni (attivo fra il 1370 e il secondo decennio del XV secolo), il già citato Maestro di Narni del 1409, Giovan Francesco Perini (secolo XV - XVI), Michelangelo Braidì (1569 - 1599) e Giacinto Boccanera (1666 - 1746).

La Chiesa di Santa Pudenziana

La Chiesa sorge in aperta campagna, nei pressi del borgo di Visciano, e originariamente era chiamata Santa Maria de Flaianello o di Visiano. La dedicazione

successiva alla Santa martire romana Pudenziana, sorella di Santa Prassede, si può spiegare con il fatto che nelle vicinanze sono stati rinvenuti frammenti di antichi laterizi bollati con il marchio di Pudente, ritenuto il padre delle due Sante.

La Chiesa venne costruita in un periodo di tempo che va dal 998 al 1036, probabilmente per volontà dell'abate Pietro e di suo nipote Adriano, aquilani condotti in Italia da Gerberto di Aurillac, poi papa Silvestro II, maestro dell'imperatore Ottone III, abituale frequentatore di Narni. La prima citazione della Chiesa risale a una bolla di Papa Onorio II del 1129. Nel corso dei secoli la Chiesa fu abbandonata e cambiò via via amministrazione fino a quando fu ceduta al Demanio, che la mise in vendita. Prima che le trattative con una famiglia di Narni desiderosa di acquistare la Chiesa venissero portate a termine, l'allora regio ispettore degli scavi e monumenti antichi Giovanni Erolì (Narni 1813 - 1904) si prodigò perché venisse tenuta e conservata dal Municipio. Ancora oggi è di proprietà del Comune ed è stata posta fra i monumenti nazionali.

La Chiesa, i cui caratteri si collocano in un momento di transizione tra il preromanico e il romanico, fu edificata nel XII-XIII secolo utilizzando materiali di riuso provenienti da costruzioni romane e paleocristiane quali capitelli, colonne, mosaici, lapidi. Nel contesto spicca l'alta torre campanaria, la cui parte terminale è stata aggiunta successivamente. Opera di semplici artigiani, la Chiesa è preceduta da un portichetto sostenuto da due colonne marmoree con capitelli corinzi, uno di epoca romana, e due pilastri angolari in laterizio. Tre finestre in facciata e tre nella parte posteriore illuminano l'interno, mentre tre aperture nella base dell'abside danno luce alla cripta.

L'interno

La Chiesa è divisa in tre navate e ha il tetto a capriate. Le colonne delle navate su cui si reggono archi a tutto sesto sono in travertino e marmi antichi; i capitelli non seguono nessuno dei cinque ordini architettonici ordinari. Il presbiterio, sotto cui si trova

la cripta, è rialzato di alcuni gradini, e al centro si trova l'altare coronato da ciborio (edicola con copertura sostenuta da colonne, impiegata a protezione dell'altare) con colonnine snelle e cupola piramidata. L'altare è molto semplice ed è affiancato da altri due laterali; addossata al muro dell'abside semicircolare si trova la cattedra abbaziale di pietra con due braccioli decorati con teste di leone e ai lati i sedili, sempre in pietra, riservati agli altri monaci officianti le funzioni religiose. In alto, al centro, si apre una fenditura a forma di croce maltese, la croce a otto punte simbolo dell'Ordine monastico cavalleresco dei Cavalieri Ospitalieri, che fu nominato protettore di Malta. I pavimenti erano stati fabbricati con frammenti di mattoni, travertino, mosaici e marmi antichi.

Le pareti sono affrescate con dipinti votivi: quelli coevi alla costruzione dell'edificio sono *Cristo in mandorla* circondato da *Sante* e, al di sotto, i volti di *San Vittore* e di *San Medico*, di *Santi* e alcune *Madonne con Bambino* (controfacciata, presbiterio, ultimo sottarco a destra e penultimo a sinistra). Tra la metà del XIV secolo e l'inizio del successivo lavoro nella Chiesa il cosiddetto Maestro del 1409: suoi sono *Santa Pudenziana*, *Madonna in trono con Bambino*, *Madonna della Misericordia*, *Santo vescovo* e *San'Ansano*. Alla seconda metà del XV secolo sono riconducibili il *San'Antonio abate* del presbiterio e la *Madonna con Bambino* sotto l'altare.

A destra e a sinistra dell'altare un piano inclinato senza scale conduce fino alla cripta sotterranea, costituita da un ambiente spoglio con due colonne che reggono una bassa volta.

Museo Palazzo Erolì
Via A. Saffi, 1
05035 Narni TR

Chiesa di Santa Pudenziana
strada di Visciano
05035 Narni TR

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it



GIORNATE
EUROPEE
DEL
PATRIMONIO

27-28
SETTEMBRE
2008

Le grandi Strade
della Cultura
viaggio tra i tesori d'Italia